

Collegio di Condove.

Questo collegio conta 371 elettori iscritti, dei quali 300 furono i votanti.

Il signor Felice Genero ottenne voti 171, Cays conte Carlo voti 60; e quindi il signor Genero ebbe più della metà dei votanti e più del terzo degli iscritti; fu perciò proclamato deputato; ed io a nome del VII ufficio ve ne propongo la convalidazione.

(La Camera approva.)

Collegio di Cherasco.

Iscritti 669; votanti 400; dei quali 379 in favore del generale conte Agostino Pettiti di Roreto.

L'ufficio quindi lo proclamò deputato, avendo ottenuto il numero dei voti richiesto dalla legge, ed io ve ne propongo la convalidazione,

(La Camera approva.)

Collegio di Chivasso.

Iscritti 540 elettori, di cui votarono 334. L'avvocato collegiato Paolo Viora ottenne 287 voti, il cavaliere Crosa voti 16. L'avvocato Viora avendo riunito più del numero richiesto dalla legge per la nomina al primo squittinio, venne proclamato deputato.

Fu posto innanzi un dubbio nell'ufficio intorno alla condizione d'impiegato che sarebbe appartenuta a questo candidato nel dicastero della pubblica istruzione, e fui io stesso incaricato di chiedere informazioni. Io assunsi queste informazioni, e mi risultò che l'onorevole signor Paolo Viora fu bensì professore sostituito alla facoltà di leggi nell'università di Torino, ed esercitò inoltre la carica di prefetto di leggi nel collegio delle Provincie, ma che egli ha cessato da lunga pezza di fungere a questi due uffici. Egli quindi non sarebbe più a quest'ora che avvocato collegiato, ed in tal qualità non potrebbe considerarsi come impiegato. Queste informazioni tolgono affatto di mezzo ogni quistione sul dubbio levatosi nell'ufficio; e propongo, in conseguenza, la conferma della sua elezione.

(La Camera approva.)

Collegio di Ceva.

Nel collegio di Ceva sono iscritti 1002 elettori, dei quali votarono 505. Di questi 505 il signor ingegnere Severino Grattoni ne ottenne 500, quindi oltre la metà dei votanti ed il terzo degli iscritti, e perciò fu proclamato deputato. Nessuna operazione seguì irregolarmente, non vi è alcun richiamo; epperò l'ufficio VII vi propone per mio mezzo di convalidare questa elezione. Debbo però, prima che si proceda alla votazione, notare che mi venne dato incarico dall'ufficio di chiedere schiarimenti al Ministero dei lavori pubblici circa un dubbio posto avanti da qualche membro di esso ufficio, che l'eletto fosse impiegato. Io ho chiesto questi schiarimenti, e da essi risulta che il signor Severino Grattoni unitamente ai signori ingegneri Grandis e Sommeiller hanno l'incarico di dirigere i lavori del traforo del Moncenisio, e per questo è loro assegnata un'indennità complessiva di 30 mila lire annue. Ma, siccome il loro compito deve finire naturalmente con l'opera di cui si tratta, e siccome inoltre essi non figurano in qualità d'impiegati nel bilancio dei lavori pubblici, e non fu loro attribuito alcun titolo né grado nella stessa qualità, così non debbono riguardarsi come regii impiegati.

Io prego quindi la Camera di convalidare quest'elezione seguita in capo del signor ingegnere Grattoni.

(La Camera approva.)

SARACCO, relatore. In nome dell'ufficio VIII ho l'onore di riferire alla Camera sul risultato delle operazioni elettorali di parecchi collegi.

Collegio di Casalmaggiore.

Questo collegio si compone di 786 elettori iscritti; presero parte alla votazione 333.

Il dottor Pietro Castiglioni ottenne voti 286 contro 64 che furono attribuiti al conte Busi Francesco.

Siccome il dottor Pietro Castiglioni ottenne la maggioranza legale, così egli venne proclamato deputato di quel collegio.

Le operazioni furono regolari, nessun richiamo venne fatto; quindi è che a nome dell'VIII ufficio chiedo alla Camera di convalidare l'elezione del dottore Castiglioni a deputato del collegio di Casalmaggiore.

(La Camera approva.)

Collegio di Canale.

Esso è composto di tre sezioni: Canale, Govone e Sommariva del Bosco.

Gli elettori iscritti sono 827; i votanti furono 573.

L'avvocato Chiaves Desiderato ottenne 387 voti contro 148 attribuiti all'avvocato Domenico Parato; 7 voti andarono dispersi.

Siccome l'avvocato Chiaves ebbe il numero legale richiesto fu proclamato a deputato di quel collegio.

Nessun richiamo venne fatto; quindi a nome dell'ufficio VIII vi propongo di convalidare questa elezione.

(La Camera approva.)

Collegio di Busto-Arsizio.

Esso è composto di due sezioni. Gli elettori iscritti furono 381; votarono 330.

Il signor La Farina ebbe 305 voti, e così un numero superiore alla metà dei votanti.

Nessuna osservazione, nessun richiamo; l'ufficio vi propone di convalidare questa elezione.

(La Camera approva.)

Collegio di Corteolona.

Esso è composto di due sezioni. 471 sono gli elettori iscritti; votarono 367.

L'avvocato Maccabruni Giuseppe ebbe voti 251, Cusani Gonfaloniere voti 80; dunque la maggioranza voluta dalla legge per il Maccabruni.

Nessuna osservazione, nessun richiamo; ed a nome dell'VIII ufficio vi propongo di convalidare questa elezione.

(La Camera approva.)

Collegio di Carpi.

Gli elettori iscritti 303; i votanti 200. Il professore Giustignano Grimelli ottenne l'unanimità meno 2 voti.

Le operazioni sono regolari; quindi a nome dell'ufficio VIII vi propongo di convalidare questa elezione.

(La Camera approva.)

Il collegio di Carmagnola è diviso in tre sezioni. Elettori iscritti 879, dei quali votarono 524.

L'avvocato Sebastiano Tecchio ottenne voti 364, il signor Raineri Antonio 142.

L'avvocato Sebastiano Tecchio venne quindi proclamato a deputato di quel collegio.

Le operazioni furono condotte regolarmente, nessuna contestazione; quindi a nome dell'ufficio VIII propongo alla Camera la convalidazione di quest'elezione.

(La Camera approva.)

Collegio di Budrio.

Gli elettori iscritti in questo collegio sommano a 164; presero parte alla votazione 79.

Il cavaliere Emanuele Marliani ottenne voti 69, numero legale, e venne quindi proclamato a deputato.

Le operazioni furono regolari, nessuna contestazione;